

dinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica, lire 15,000.

Capitolo 44. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (*Spesa obbligatoria*), lire 90,000.

Capitolo 45. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 306,130.

Capitolo 46. Aggio di esazione ai contabili (*Spesa d'ordine*), lire 5,120,000.

Capitolo 47. Spese di coazioni e di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 570,000.

Capitolo 48. Restituzioni e rimborsi (*Spesa d'ordine*), lire 2,780,000.

Capitolo 49. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del Regio Decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (*Spesa d'ordine*), lire 550,000.

Capitolo 50. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (*Spese obbligatorie e d'ordine*), lire 4,072,000.

Capitolo 51. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali, lire 761,184 e centesimi 80.

Capitolo 52. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali, lire 200,000.

Capitolo 53. Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e per i pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al demanio, lire 8,000.

Asse ecclesiastico. — Capitolo 54. Spese di amministrazione, lire 84,000.

Capitolo 55. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale, lire 10,000.

Capitolo 56. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni, (*Spese fisse*), lire 169,112.

Capitolo 57. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (*Spesa obbligatoria e d'ordine*), lire 650,000.

Capitolo 58. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 120,000.

Capitolo 59. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dell'Asse ecclesiastico (*Spesa d'ordine*), lire 200,000.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e della conservazione del catasto. — Capitolo 60. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (*Spese fisse*), lire 3,540,841. 17.

Marcora. Domando di parlare sul capitolo 60.

Presidente. Ne ha facoltà.

Marcora. È una semplice raccomandazione che intendo rivolgere all'onorevole ministro.

A pagina 30 della relazione, nella nota esplicativa si leggono queste parole:

« La maggiore urgenza è di provvedere al miglioramento degli aiuti, ai quali, nello stato attuale, è fatta una posizione che si può chiamare disgraziata e che non trova riscontro in alcuna altra categoria d'impiegati. »

Non si poteva meglio fotografare (mi si consenta l'espressione) la posizione di questi modesti e benemeriti funzionari dello Stato, a riguardo dei quali richiamai di sovente e da parecchi anni l'attenzione dei diversi ministri delle finanze. L'ultima volta che di essi parlai alla Camera era ministro il compianto Magliani, il quale, riconoscendo giuste le osservazioni da me fatte, anche nell'interesse dell'Amministrazione, promise sulla sua parola d'onore che avrebbe provveduto a renderne più liete le sorti. Col bilancio attuale, come si scorge dalle tabelle annesse, e si legge nella nota dianzi accennata, se ne migliorano sensibilmente le condizioni materiali.

Ma non basta. Occorre, come chiedeva all'onorevole Magliani e questi prometteva, migliorarne le condizioni morali, agevolando loro le promozioni per merito e per anzianità, mentre oggi possono ottenerle soltanto per concorso, ossia, troppo spesso per fortuna.

Era parso a me in passato e parmi anche ora conveniente che le promozioni degli aiutanti si diano in parte per merito raccolto nell'esercizio delle funzioni, in parte per anzianità ed in parte per concorso, così consentendo a tutti i gradi di capacità una giusta remunerazione.

Io non voglio dilungarmi. Prego l'onorevole ministro di porre la sua attenzione su ciò che è stato detto alla Camera più volte, particolarmente da me, e su ciò che è stato